

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMAProt. n. 2902/DIR
Allegati:

Roma, 7 Aprile 2014

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 2 aprile 2014 (ore 14.30) presso la sede della Regione Lombardia, Via del Gesù 57, Roma.

All'Assessorato Regionale all'Economia

All'Ufficio di Gabinetto

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Mariano PisciottaAl Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale di cui all'oggetto i funzionari delle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Sardegna, Sicilia, Piemonte e Provincia autonoma di Trento.

Per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca. Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente il dott. Paolo Alessandrini.

I lavori sono aperti dal Coordinatore tecnico dott. Antonello Turturiello della Regione Lombardia secondo l' o.d.g.:

1. Intesa sullo schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 – Punto all'esame della Conferenza Unificata del 3 aprile 2014.

Il Coordinatore ha illustrato il documento evidenziando come lo stesso sia il frutto di un lungo lavoro di coordinamento istituzionale fra i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'ANCI e l'UPI e gli enti in sperimentazione. Poiché il provvedimento comporta disallineamenti tra le regole contabili previste dal Titolo I e del Titolo II del D.lgs. 118/2011, ha ribadito che l'espressione dell'intesa è condizionata all'accoglimento dell'emendamento n. 1 relativo all'ambito di applicazione del Titolo I e del Titolo II (pag. 4 del documento). Inoltre, nel documento si riportano ulteriori proposte emendative quale ulteriore contributo delle Regioni a possibili soluzioni ad una serie di tematiche sorte dall'applicazione del Titolo II. Il documento contiene anche la richiesta della Regione Campania sugli aspetti relativi alla governance del Tavolo di monitoraggio degli adempimenti sanitari, che potrebbero trovare una soluzione normativa nel patto della Salute o altro provvedimento legislativo ai fini di avere una modalità più idonea per svincolare le entrate in surplus da manovra fiscale regionale rispetto alla copertura del disavanzo sanitario nei singoli territori in modo da assicurare l'equilibrio finanziario del bilancio regionale. Infine, il Coordinatore ha proposto di inserire nella parte finale del documento una bozza di accordo sulle procedure ai fini del rispetto delle Regioni dell'art. 20 del D. lgs. 118/2011 per disciplinare il regime transitorio dell'esercizio 2013 posto che il decreto correttivo dovrà entrare in vigore il 1° gennaio 2015.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato. Per la richiesta avanzata dalla Regione Campania, la stessa si è impegnata a riferire in merito alle risultanze del Tavolo di monitoraggio degli adempimenti sanitari del 3 aprile 2013.

2. Esiti monitoraggio dati "trasferimenti alle imprese".

Il Coordinatore ha riferito che è ancora in corso la raccolta dei dati sui trasferimenti alle imprese ai fini di un'attenta analisi per evitare ulteriori tagli da parte del Commissario Cottarelli. Il Coordinatore ha sollecitato le Regioni che ancora non li hanno trasmessi: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Umbria, Valle D'Aosta e le Province di Trento e di Bolzano.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha preso atto.

3. Società partecipate dalle Regioni.

Il Coordinatore ha rinviato il punto.

4. Accordo con le associazioni ANCI e UPI regionali sul patto di stabilità territoriale.

Il Coordinatore ha ceduto la parola al dott. Pignatti della Regione Emilia Romagna che ha illustrato la proposta di accordo tra la Regione Emilia Romagna e le associazioni regionali degli enti locali al fine di superare le criticità del Patto di stabilità territoriale. Il dott. Pignatti ha, altresì, richiamato la necessità di rilanciare il Patto orizzontale tra le Regioni.

Il Coordinatore ha ricordato che l'attuale DDL costituzionale di riforma del titolo V della Costituzione attribuisce allo Stato la competenza della materia di coordinamento della finanza pubblica e che anche al fine della predisposizione di un emendamento è importante avere per ogni Regione sottoscrivere un accordo con le ANCI territoriali.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.

5. Varie ed eventuali.

Nessuna.

INTEGRAZIONE O.D.G.

• **Riduzione risorse ex commi da 522 a 525, articolo 1, legge 147/2013.**

Il Coordinatore ha richiamato la lettera del Presidente Errani del 4 febbraio scorso in cui ha ribadito che, in assenza della presentazione di emendamenti da parte del Governo atti a modificare il testo del DDL stabilità 2014 ed anche in assenza degli emendamenti al D.L. n. 151/2013, le Regioni non saranno in grado di riversare allo Stato le somme previste entro il 31 marzo p.v., stante l'impossibilità di mantenere l'equilibrio finanziario, alla luce dell'insostenibilità della manovra. Inoltre, poiché la previsione normativa dispone anche la riduzione delle risorse dovute dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario (RSO), il Coordinatore ha proposto di ricordare al Governo, in vista Conferenza Unificata del 3 aprile 2014, gli impegni assunti dal precedente Governo e che ai fini di consentire l'indicazione entro il 15 aprile p.v. alla Ragioneria Generale dello Stato delle risorse da assoggettare a taglio, sarebbe opportuno conoscere quali sono gli stanziamenti nel bilancio dello Stato a favore delle Regioni.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento, si allegano il foglio firma e la documentazione.

Roma, lì 7 Aprile 2014

F.to Il Referente
Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo